



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



.....@ ..... 'k  
@ .....  
.....

Resoconto dell'incontro

Luglio 2011

**L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**



---

In data 14 luglio, la Rete Rurale Nazionale ha tenuto a Roma un *focus group* cui hanno partecipato le autorità di gestione e i valutatori dei PSR. L'incontro era finalizzato alla riflessione e al confronto sulle opportunità di miglioramento dei sistemi di monitoraggio e valutazione dei programmi di sviluppo rurale per il futuro periodo di programmazione 2014-2020.

Sul tema, negli ultimi mesi è stato aperto un dibattito a livello comunitario che ha portato alla definizione di alcune proposte già presentate nell'ambito delle riunioni del Comitato degli esperti europei di valutazione e di incontri specifici organizzati dagli Stati Membri.

L'incontro è stato aperto con un aggiornamento sui principali contenuti e lo stato del dibattito in atto a livello europeo<sup>1</sup>, anche sul versante della politica di coesione, in materia di monitoraggio e valutazione. Questo ha dato alcuni spunti per il successivo confronto tra i partecipanti su alcune questioni già proposte dagli altri Stati Membri ed ha fatto emergere l'opportunità di formulare una proposta italiana di miglioramento dei sistemi di monitoraggio e valutazione da presentare alla Commissione Europea.

Il confronto tra i partecipanti ha poi riguardato gli aspetti<sup>2</sup> relativi alle opportunità di rendere i sistemi di monitoraggio e valutazione più adeguati (più utili e utilizzabili) a rispondere alle esigenze di informazione di chi è coinvolto nella gestione ed implementazione dei programmi di sviluppo rurale, rafforzandone la *governance*, semplificando e razionalizzandone gli adempimenti (valutazioni periodiche, quantificazione e aggiornamento degli indicatori, Relazioni annuali di esecuzione, questionario valutativo comune e reportistica) e migliorando la qualità delle diverse attività.

Di seguito gli aspetti oggetto della discussione.

#### **Tempistica, contenuti e responsabilità dei prodotti della valutazione *on-going* dei PSR**

- **Valutazione ex ante:** i partecipanti hanno convenuto sulla scarsa utilità del Rapporto di valutazione ex ante per le finalità della programmazione dei PSR e sull'opportunità che sia preposto all'analisi dei fabbisogni dei territori di riferimento del programma (funzione di *needs' assessment*), alla definizione degli *indicatori di baseline specifici del programma* ed eventualmente *dei baseline definiti in condivisione con le altre politiche*; nonché allo studio del contesto e all'analisi della rilevanza finanziaria e di contenuto del programma. In questo senso, si ritiene auspicabile una riduzione e razionalizzazione degli adempimenti relativi all'analisi della coerenza interna ed esterna del programma.
- **Valutazione Ambientale Strategica:** è stata affermata l'importanza dello strumento e l'opportunità di vederlo reiterato nel prossimo periodo di programmazione, oltre che di prevederne l'aggiornamento periodico.
- **Valutazione intermedia:** i partecipanti hanno convenuto sull'opportunità di proporre una revisione della tempistica e dei contenuti del rapporto, che sia più adeguata sia allo stato di attuazione dei programmi che alle esigenze d'informazione delle AdG. In particolare, è stato proposto di suddividere le attività di valutazione intermedia in due fasi: la prima, a 2-3 anni dall'inizio della programmazione, potrebbe riguardare una valutazione di processo concentrata sull'attuazione del programma e sui meccanismi di *delivery* della politica; mentre la seconda, da realizzare nei successivi 1-2 anni, potrebbe riguardare la stima a livello micro e macro, degli indicatori di prodotto e risultato, oltre che di specifici temi di sviluppo delle aree rurali.
- **Valutazione ex post:** i partecipanti hanno convenuto sulla scarsa utilità del Rapporto di valutazione ex post per le finalità della programmazione dei PSR e sull'opportunità che la realizzazione delle attività di valutazione ex post dei programmi siano svolte a livello comunitario.

---

<sup>1</sup> Cristiano S., presentazione dal titolo "Il QCMV oltre il 2013: il dibattito a livello comunitario".

<sup>2</sup> Monteleone A., presentazione dal titolo "Riflessioni e proposte per il miglioramento dei sistemi di M&V delle politiche di sviluppo rural 2014-2020".



---

## Ridefinizione del Questionario Comune di Monitoraggio e Valutazione e degli indicatori di *baseline*, di impatto, risultato e prodotto

- **Quesiti valutativi:** i quesiti comuni forniscono una base analitica comune per la comparabilità dei risultati conseguiti dalle politiche a livello regionale, nazionale e comunitario. Tuttavia è opportuna una maggiore chiarezza nella formulazione stessa dei quesiti – che lasci poco spazio all’interpretazione –, nonché la possibilità di un utilizzo più “flessibile”, rispetto a quello previsto dall’attuale quadro comunitario di monitoraggio e valutazione, attraverso ad esempio un raggruppamento dei quesiti che sia finalizzato alla realizzazione di analisi valutative per blocchi di misure o per tema. Inoltre si auspica la possibilità di attivare e/o approfondire solo quei quesiti in grado di cogliere la specificità dell’intervento e gli interessi regionali relativamente ad un determinato aspetto (ad es. valutazione procedurale, stime dei risultati, analisi dei prodotti). Tale flessibilità, consentirebbe peraltro alle AdG e ai valutatori la formulazione di quesiti valutativi aggiuntivi per PSR, che rispondano a specifiche valutazioni tematiche e/o territoriali e trasversali, all’interno del PSR o anche integrati con gli altri Fondi comunitari e con le risorse nazionali.
- **Utilizzo de gli indicatori:** in generale è stata sottolineata la necessità di evitare l’utilizzo degli indicatori per la valutazione sull’assegnazione delle risorse ai programmi.
- **Indicatori per il monitoraggio:** gli indicatori di **output/prodotto**, capaci di fornire informazioni immediate sullo stato di realizzazione degli interventi dovrebbero poter usufruire di una reportistica semplificata. In questo senso sarebbe auspicabile la revisione delle tabelle di sorveglianza, nonché la realizzazione di linee guida per la loro compilazione (come ad esempio il documento prodotto dalla Rete Rurale Nazionale “Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (RAE) ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (CE) n. 1698/2005”).
- **Indicatori di baseline:** è stata sottolineata l’opportunità che sia definito un set di indicatori certo e relativo ai solo indicatori effettivamente aggiornabili e significativi a livello territoriale.
- **Indicatori per la valutazione:** gli indicatori d’**impatto** e di **risultato**. I primi, di difficile definizione e quantificazione, potrebbero essere rivisitati in un’ottica di valutazione di programma per determinare il valore aggiunto di ciascuna iniziativa regionale allo sviluppo socio-economico dell’intero territorio, tralasciando la loro quantificazione a livello di singola misura ai fini del rapporto di valutazione intermedia. Questa scelta sarebbe anche in linea con la decisione comunitaria di definire in un unico quadro normativo nazionale gli obiettivi della politica di coesione e dello sviluppo rurale. Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, le richieste si concentrano principalmente sui seguenti punti: semplificazione nella loro definizione e condivisione della terminologia (*cosa si intende per*), condivisione nell’impostazione metodologica della ricerca (*come si quantificano a priori, come si stimano i “cambiamenti attesi” nel corso delle attività di valutazione, con particolare attenzione agli indicatori con contenuto scientifico*), supporto metodologico alle AdG da parte della Rete Rurale Italiana ed Europea.

### Razionalizzazione dei documenti e delle strutture di supporto alla valutazione *on-going*

- **Allineamento temporale dei documenti di indirizzo e regolamentazione:** è stata sottolineata la necessità che la pubblicazione di documenti di indirizzo e metodologici (quadro comune di monitoraggio e valutazione; definizione degli indicatori, linee guida su metodologie valutative) sia allineata con i tempi di effettiva implementazione e inizio delle attività di valutazione *on-going* dei programmi.
- **Piano della Valutazione *on-going*:** i partecipanti hanno riflettuto sull’opportunità di prevedere la realizzazione di un piano della valutazione *on-going* a livello di PSR che indichi, sin dalla fase di programmazione degli interventi, le attività di valutazione che le AdG intendono realizzare, le modalità con le quali esse verranno affidate e il relativo piano di comunicazione<sup>3</sup>. Al riguardo, i partecipanti hanno

---

<sup>3</sup> La proposta di redazione di un piano della valutazione *on-going* da allegare al PSR in sede di programmazione, era stata avanzata dalla Rete Rurale Nazionale in considerazione dell’opportunità di ridurre gli adempimenti comunitari obbligatori e rimettere alle

---

evidenziato che, per quanto utile a far riflettere e maturare una specifica domanda di valutazione delle AdG sin dalla fase di programmazione, la redazione obbligatoria del PdV potrebbe rappresentare un ulteriore vincolo alle attività di valutazione *on-going*, qualora non si addivenisse ad un accordo con la CE sulla effettiva semplificazione del quadro degli adempimenti in materia di monitoraggio e valutazione dei programmi. In alternativa, si è riflettuto sull'opportunità che i rapporti sulle condizioni di valutabilità dei PSR possano assolvere ad una funzione di pianificazione strategica della valutazione *on-going* attraverso la descrizione delle strutture e delle attività di *governance* della valutazione dei PSR (dalla definizione delle domande di valutazione legate agli obiettivi regionali per lo sviluppo nelle aree rurali, alla creazione delle strutture di supporto alla valutazione per l'intero periodo di programmazione).

### **Reti europea e nazionali della valutazione**

Per la **Rete europea** della valutazione è stata sottolineata la necessità che ne sia rafforzata la funzione di networking tra stati membri e tra questi ultimi e la CE.

Per le **Reti Nazionale ed europea della valutazione** è stata inoltre sottolineata la necessità che ne venga rafforzato il ruolo di promotrici dello scambio di esperienze in materia di valutazione delle politiche di sviluppo nelle aree rurali (*visit study*, *focus group*) e di supporto alla interpretazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione e allo sviluppo di metodologie innovative.

Infine è stata condivisa l'opportunità di raccogliere ulteriori commenti e idee da parte delle AdG dei PSR che, unitamente a quanto emerso nel corso del *focus group*, possano contribuire a elaborare un **documento di proposta comune** sul futuro quadro di monitoraggio e valutazione. Tale documento andrà condiviso con le AdG in una prossima riunione da realizzare entro la prima metà di ottobre.

---

*AdG una maggiore discrezionalità nella scelta delle valutazioni dei PSR più utili a soddisfare le proprie esigenze di conoscenza. Per approfondimenti: documento di lavoro "Il futuro dei sistemi di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale: alcune riflessioni" pubblicato sul portale alla pagina: <http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/5703>.*





**PIANO STRATEGICO DELLO SVILUPPO RURALE  
L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI**

**RETE RURALE NAZIONALE 2007-2013**  
**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**

Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità  
Direzione generale della competitività per lo sviluppo rurale

Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma

[reterurale@politicheagricole.gov.it](mailto:reterurale@politicheagricole.gov.it)  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)

